

Progetto di estensione urbana, Pordenone

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2003)**

Heft 5

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132709>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Progetto di estensione urbana, Pordenone

Architetto: Luigi Snozzi
Collaboratori: Eddi dalla Betta, Valeria Drigo,
Alice Gardini, Fabrizio Zelco
Data: 2002

Il progetto d'estensione della città di Pordenone si colloca nel complesso dell'intero tessuto urbano, sviluppatosi nel tempo longitudinalmente lungo il corso d'acqua. L'area di progetto si estende in senso trasversale rispetto ad essi e in continuità con il centro storico; è contraddistinta da un'edificazione molto eterogenea all'interno di una rete viaria poco ordinata, tipica delle periferie della città diffusa. Gli insediamenti militari attestati lungo l'asse di via Montereale rappresentano le parti più ordinate del contesto, pur interrompendo la comunicazione tra i quartieri a loro adiacenti. È necessario quindi un intervento di riordino dell'insieme. Si propone di estendere il viale alberato verso nord lungo via Montereale sino al limite della circonvallazione; qui il viale si sdoppia delineando un ampio perimetro, concluso visivamente a nord da edifici a torre, che definisce spazialmente i limiti dell'espansione della nuova Pordenone. Il viale alberato è interrotto da piazze, elementi di variazione del ritmo e della prospettiva. L'incrocio con la viabilità di scala provinciale, luogo di forte frattura urbana, viene eliminato interrando parte di viale Venezia in corrispondenza della nuova area di espansione. Questo impianto è teso tra due punti importanti della città: da un lato il campanile del duomo, nel centro storico, con il sottostante parcheggio; dall'altro una serie di torri d'abitazione. La proposta urbana dà unità riconoscibile al nuovo insieme e la forma planimetrica che ne consegue richiama la figura dell'albero - tronco e chioma; la foglia, utilizzata quale simbolo del *workshop*, diventa analogia non del tutto casuale. Componente fondamentale nella progettazione urbana è il fattore tempo: questa proposta può essere realizzata nella sua totalità a breve scadenza, come un progetto d'architettura, senza dover attendere lo sviluppo nel tempo di quartieri ed edifici.



